

STREGATO DALLA NONA

Papapapam... Papapapam. Avete sentito? Papapapam...papapapam... Qualcuno sta bussando alla vostra porta. Coraggio. Aprite. Potrebbe essere il destino. Cosa aspettate? Fatelo entrare. Potrebbe portare buone nuove. E chissà, magari è messaggero di amore, fortuna, speranza. Oppure gioia. Tanta gioia, come si augurava Ludwig van Beethoven. Ma non perdetevi tempo, aprite e vediamo chi è.

Lo riconoscete? È Corrado d'Elia. Ed è davvero molto elegante. Ma soprattutto gioioso. Perché il suo spettacolo dedicato a Ludwig Van Beethoven è tornato a grande richiesta e ha fatto di nuovo il pieno tutte le sere. Ma non perdetevi tempo, fatelo accomodare su una sedia possibilmente bianca, come quella che abbiamo visto in scena al Teatro Libero, e già che ci siete abbassate le luci e ascoltate il suo racconto. Che ha inizio in un campo di barbabietole. Solo un avvertimento: non spaventatevi se durante il suo monologo vedrete cambiare i colori delle vostre pareti. È il potere della musica di Ludwig Van Beethoven che, attraverso le parole e i gesti di D'Elia, diventa pura magia.

“Io Ludwig van Beethoven”, liberamente ispirato a Lezione 21 di Alessandro Baricco, è un piccolo gioiello. Un racconto appassionato che rapisce lo spettatore, lo incanta, lo strascina in una sinfonia di parole e colori, lo fa danzare sulle note del grande genio tedesco tra variazioni di poesia e armonia. Durante lo spettacolo si rimane aggrappati a un'ouverture, poi ci si adagia su una fantasia per pianoforte fino all'abbandono e all'estasi in re minore della Nona Sinfonia. La regia è allegra ma non troppo. Un poco maestosa, energica, sempre ben marcata, molto vivace con qualche scherzo e un adagio cantabile. Al termine dello spettacolo gli applausi sono tutti per Ludwig van d'Elia, sì proprio lui, che con la sua interpretazione ci fa amare la musica e la rende assolutamente necessaria. Indispensabile.
Bravo! Bravo!

Ps - Dopo le repliche di Beethoven Corrado d'Elia tornerà al Libero con il suo nuovo spettacolo "Macbeth Inferno", dal 13 al 26 novembre. “La mia è una vita stregata” ha scritto su Facebook . E io gli credo visto che ha stregato me, Laila e tutti voi.